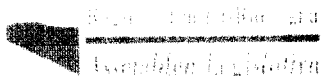


2.4.3/269



Popolo della Libertà-FI
Il Vicepresidente Fabio Filippi
Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna

OGGETTO 4376

PRES. ASS. LEG. E-R
AR04022009 103825

Bologna, 04/02/2009

**Ill.ma Sig.ra Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Dott.ssa Monica Donini**



Prot. 0003012-04/02/2009-ALRER

Annunciato nella seduta consiliare
INTERPELLANZA

Il sottoscritto, Fabio Filippi, Consigliere regionale del Gruppo Popolo della Libertà-FI,

Premesso

- Che Enia è la multiutility nata dalla fusione avvenuta, nel marzo 2005, tra AGAC, AMPS e TESA: aziende municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;
- Che Enia è oggi una delle principali multiutility italiane;
- Che Enia strutturata sul modello di una holding fornisce servizi di pubblica utilità (gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento), a un bacino di oltre un milione di abitanti;
- Che Enia ha elaborato un progetto industriale e societario per la fusione con la multiutility di Torino e Genova, Iride. Contatti sono in atto anche con l'azienda di Bologna, Modena, Ferrara e della Romagna Hera e altri partner del settore;

Constatato

- Che Enia è controllata al 62% circa dai comuni emiliani (il 44% fa capo a Reggio, Parma e Piacenza e il 18% agli altri piccoli comuni dell'area);
- Che i servizi offerti a Reggio Emilia da Enia (dati relativi al 2006), diversamente da Parma e Piacenza, risultano essere tra i più cari d'Italia (a Reggio Emilia costo medio annuo dell'acqua a famiglia 303 euro, a Parma 224 euro e a Piacenza 181 euro);
- Che le azioni Enia, nel solo 2008, sono scese di circa il 50%;
- Che il trend negativo prosegue anche nel 2009;

Appreso

- Che per arginare la crisi strutturale in molti paesi europei sono stati tagliati i compensi milionari dei manager aziendali, in particolare dei dirigenti delle aziende pubbliche o a partecipazione pubblica;

Interpella la Giunta per sapere

- Se oggi i costi dei servizi offerti da Enia siano diseguali tra Reggio Emilia, Parma e Piacenza, e se vi siano stati degli aumenti nelle tre città tra il 2006 e il 2008;
- Se siano stati valutati tagli, da parte della Regione Emilia-Romagna e degli altri enti locali, in questa fase di crisi strutturale, agli stipendi d'oro dei manager delle aziende pubbliche o a partecipazione pubblica;
- Se non sia opportuno agganciare le retribuzioni dei manager pubblici all'andamento del mercato borsistico per dare un segnale di correttezza e sensibilità, coerentemente con gli sviluppi della grave crisi economica che attanaglia il Paese;
- A quanto corrisponda il compenso dell'A.D. di Enia e degli altri top manager dell'azienda e di quali fringe-benefit godano;
- Per quanti giorni alla settimana è garantita la presenza dell'A.D. nella sede centrale di Parma e nelle altre sedi di Enia.

Fabio Filippi